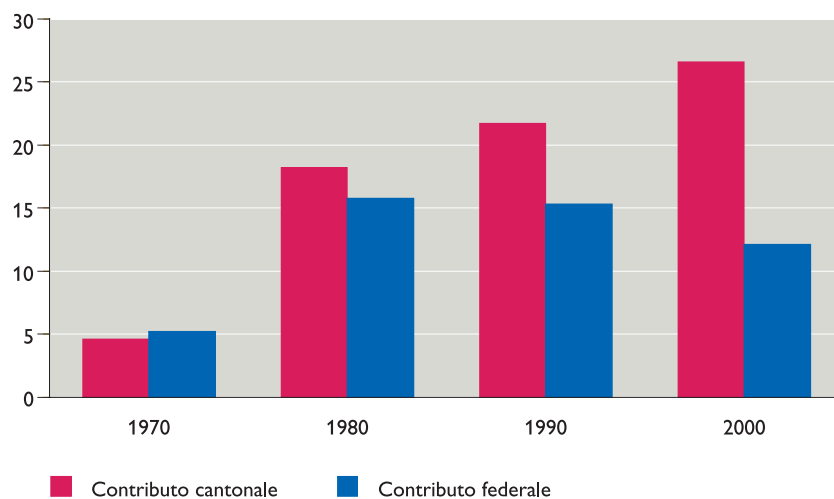


Quando lo Stato aiuta l'agricoltura: le migliorie strutturali

I pagamenti diretti non sono l'unico strumento a cui ricorre lo Stato quando vuole sostenere il settore agricolo. Un'altra importante voce della politica di settore cerca di far leva sulla dotazione in infrastrutture delle aziende. A livello cantonale, è l'Ufficio dei miglioramenti strutturali che si occupa di questo aspetto della politica agricola, esaminando, approvando e concedendo alle aziende agricole che adempiono ai requisiti della Legislazione vigente, gli interventi inerenti l'edilizia rurale, le migliorie alpestri e l'agriturismo, aiuti agli investimenti sotto forma di contributi a fondo perso, di crediti agricoli d'investimento senza interessi e assunzione parziale del tasso d'interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

I miglioramenti strutturali si suddividono in edilizia rurale e migliorie alpestri. L'edilizia rurale comprende la razionalizzazione delle strutture aziendali, la trasformazione e il risanamento sia delle abitazioni per il conduttore e il personale agricolo, sia di edifici di economia rurale, il risanamento delle aziende

A Contributi cantonali e federali all'agricoltura ticinese, dal 1970 (in mio di fr.)



agricole isolate, le fosse del colaticcio, le cantine, i caseifici di paese e l'acquisto di edifici rurali. Le migliorie alpestri comprendono invece le migliorie complete, le strade e gli

accessi alpestri, gli acquedotti alpestri, il miglioramento dei pascoli alpestri, i danni alluvionali, gli edifici alpestri e le migliorie alpestri integrali.



foto:Ti-Press / Carlo Reguzzi

Gli aiuti finanziari per i miglioramenti strutturali fanno riferimento essenzialmente alla Legge federale sull'agricoltura del 29 aprile 1998, all'Ordinanza federale sui miglioramenti strutturali (OMSt) del 7 dicembre 1998, all'Ordinanza dell'Ufficio Federale dell'Agricoltura concernente gli aiuti agli investimenti e le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OIMSC) del 26 novembre 2003, all'Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC) del 26 novembre 2003, alla Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 e al Regolamento cantonale sull'agricoltura del 23 dicembre 2003. Queste disposizioni regolano la concessione di aiuti finanziari pubblici concessi sotto forma di contributi a fondo perso o crediti agricoli d'investimento senza interessi.

Dal 1970 ad oggi i contributi cantonali sono aumentati considerevolmente passando da circa 4,5 Mio negli anni '70 a circa 26,5 Mio per il periodo 2000-2006 (v. graf. A). Per contro l'ammontare dei contributi federali concessi dal 1980 in avanti ha subito una graduale diminuzione (da ca 15,9 Mio negli anni '80 a ca 12,1 Mio negli ultimi 6 anni). La percentuale di contributi fede-



foto:Ti-Press / Ely Riva

rali rispetto al totale dei contributi concessi diminuisce perciò progressivamente (v. graf. B).

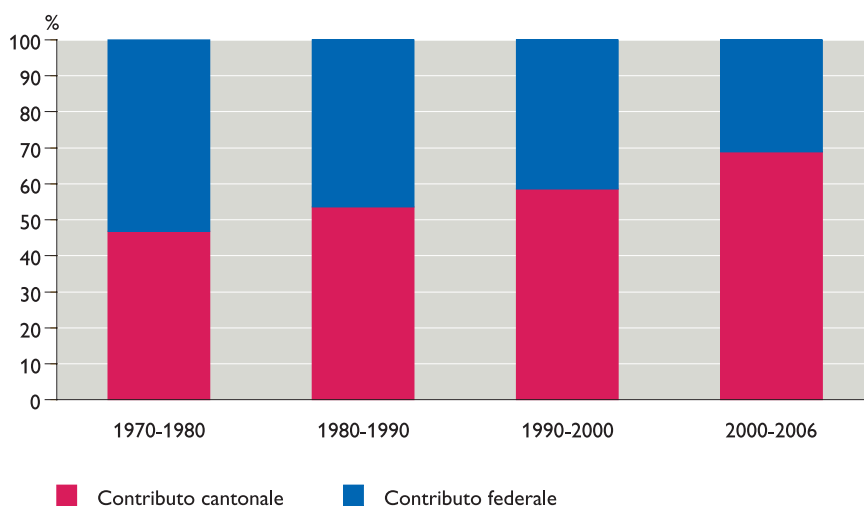
Le cause di questa evoluzione sono da ricercare:

- nell'aumento dei casi di opere alle quali vengono assegnati unicamente contributi cantonali in quanto l'intervento pro-

gettato non rientra nelle tipologie considerate dalla Legge federale o perché i richiedenti hanno rinunciato all'aiuto federale per accelerare le pratiche;

- nel sensibile aumento dell'aliquota dei contributi cantonali. Infatti il vecchio "Regolamento concernente l'edilizia rurale, migliorie agricole in genere e migliorie alpestri" del 23 marzo 1983 prevedeva delle aliquote comprese tra il 25% per le zone di pianura e il 40% per le zone di montagna II-IV (eccezione fatta per le stalle comunitarie dove l'aliquota era del 50%), suddivise per genere d'opera. L'attuale "Regolamento sull'agricoltura" del 23 dicembre 2003 non prevede alcuna suddivisione per regioni e fissa delle aliquote suddivise per tipo di opera comprese tra il 30% e il 50%;
- nel sussidiamento di opere non contemplate nel precedente Regolamento, quali per esempio l'acquisto di edifici di economia rurale, l'abitazione del conduttore, il miglioramento dei pascoli alpestri, ecc.;
- nella diminuzione dell'aliquota dei contributi federali.

B Contributi cantonali e federali all'agricoltura ticinese, dal 1970 (in %)



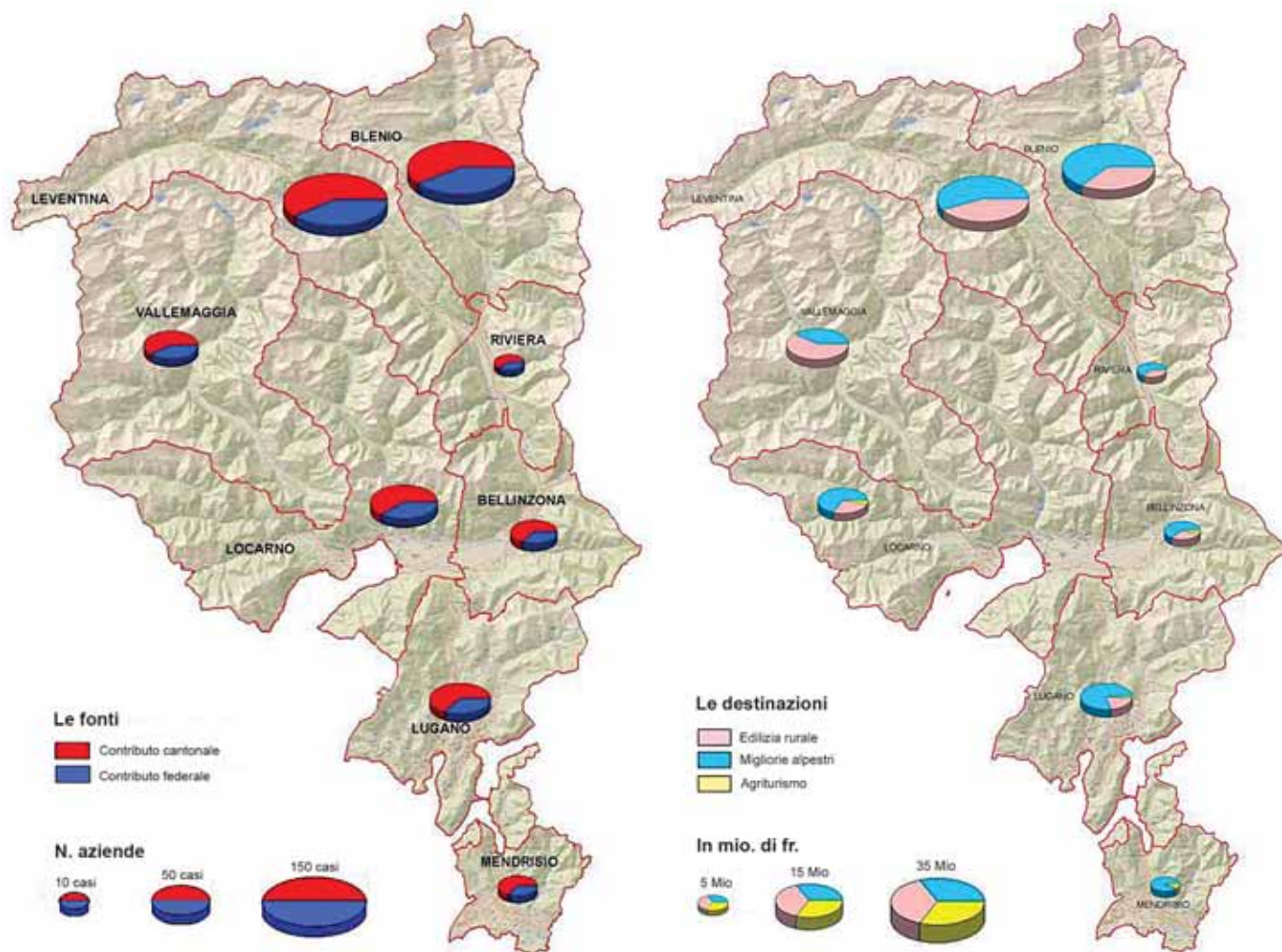
«Dal 1970 ad oggi i contributi cantonali sono aumentati considerevolmente (da 4,5 Mio a circa 26,5 Mio); per contro, sono gradualmente diminuiti quelli federali (da ca 15,9 Mio a 12,1 Mio).»

La cartina C mostra la ripartizione dei contributi cantonali e federali sul territorio ticinese. Il distretto che dal 1970 ha ricevuto più contributi è quello di Blenio (cantonali: 20,5 Mio Fr.; federali: 15,0 Mio Fr.), seguito dal distretto di Leventina (cantonali: 19,7 Mio Fr.; federali: 14,1 Mio Fr.) e da quello di Vallemaggia (cantonali: 9,3 Mio Fr.; federali: 6,5 Mio Fr.). All'ultimo posto tro-

viamo il distretto di Riviera (cantonali: 19,7 Mio Fr.; federali: 14,1 Mio Fr.). Il raggio dei cerchi è proporzionale al numero delle pratiche analizzate. Su un totale di 535 pratiche analizzate, 160 hanno ad esempio interessato il distretto di Blenio e solamente 13 il Distretto di Riviera. Dalla figura emerge chiaramente il diverso rapporto tra contributi cantonali e federali dei distretti di Bel-

linzona, Lugano e Mendrisio rispetto agli altri distretti. Mentre nei distretti di montagna l'apporto dei contributi cantonali sul totale è del 58%, nei distretti la cui superficie è prevalentemente di pianura il valore sale al 65%. Questa prevalenza di contributi cantonali trova giustificazione nell'assegnazione di contributi federali solo per le zone collinari e di montagna.

C Contributi cantonali e federali all'agricoltura ticinese, 1970-2006, secondo il distretto, per fonte e destinazione



1 Contributi cantonali e federali all'agricoltura ticinese, 1970-2006, per genere di opera (in fr.)

	Contributi			Casi
	Federali	Cantonali	Totale	
Edilizia rurale				
Abitazioni	–	794.130	794.130	7
Razionalizzazioni	23.861.070	33.022.253	56.883.323	190
Risanamento aziende isolate	1.437.970	2.759.600	4.197.570	7
Risanamento stalle	2.510.062	4.776.800	7.286.862	41
Fosse colaticcio	296.275	641.740	938.015	22
Caseifici di paese	–	1.083.790	1.083.790	16
Acquisto edifici rurali	45.400	100.000	145.400	1
Altro	148.960	199.725	348.685	6
Totale	28.299.737	43.378.038	71.677.775	290
Migliorie alpestri				
Integrali	8.499.255	11.380.670	19.879.925	15
Complete	7.231.293	10.482.239	17.713.532	112
Strade e accessi alpestri	502.274	1.001.028	1.503.302	19
Danni alluvionali	3.294.148	2.509.335	5.803.483	55
Migliorie cascate alpestri	330.200	477.450	807.650	5
Acquedotti alpestri	238.810	342.350	581.160	8
Totale	20.095.980	26.193.072	46.289.052	214
Agriturismo				
Pernottamento, ristoro, vendita	–	1.489.652	1.489.652	31
Totale	48.395.717	71.060.762	119.456.479	535

La tabella 1 mostra il totale dei contributi concessi suddivisi per genere di opera. Su un totale di fr. 119,5 Mio concessi dagli anni Settanta al 2006, il 60% riguarda l'edilizia rurale, il 39% le migliorie alpestri e l'1% l'agriturismo. La ripartizione per distretto, dei contributi totali concessi nell'edilizia rurale, nelle migliorie alpestri e nell'agriturismo è rappresentata nelle cartine C. Il rapporto tra i contributi concessi per le migliorie alpestri e quelli concessi per l'edilizia rurale oscilla tra il 3% per il distretto di Mendrisio (principalmente di pianura) e il 59% per il distretto di Vallemaggia (essenzialmente montano).

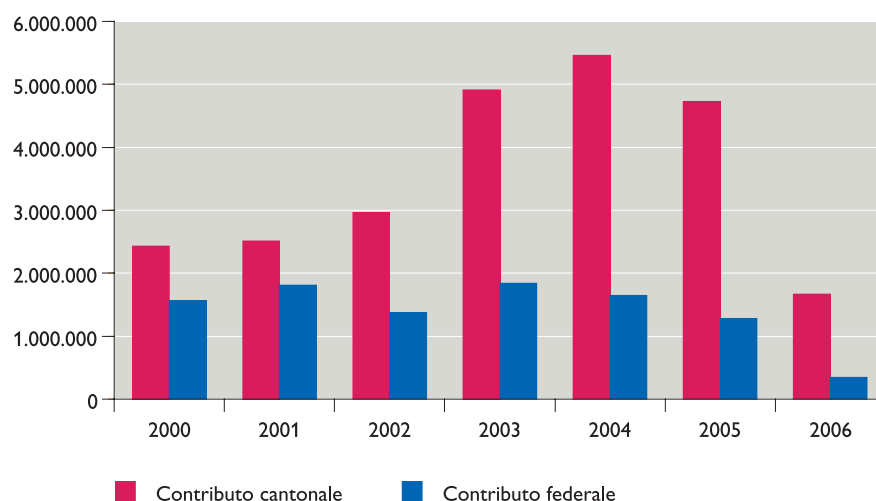
All'interno dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali, con 190 casi analizzati e una spesa di 56,9 Mio di franchi, così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale con 41 casi analizzati e una spesa di 7,3 Mio di franchi. Nelle migliorie alpestri prevalgono per numero di casi analizzati (112) le migliorie alpestri complete con una spesa di 17,7 Mio di franchi, mentre al secondo posto troviamo le migliorie alpestri integrali con 15 casi

analizzati ed una spesa complessiva di 19,9 Mio di franchi. A partire dal 2000 sono inoltre stati concessi 1,5 Mio di franchi per le strutture agrituristiche per un totale di

31 casi analizzati. Si tratta per lo più della formazione di locali vendita, di dormitori e di camere singole.

Se analizziamo in dettaglio i dati degli ultimi 6 anni (v. graf. D), vediamo che a partire dal 2004 l'ammontare dei contributi concessi diminuisce sensibilmente. È presto per capire se effettivamente stiamo andando verso una diminuzione progressiva oppure se si tratta solamente di un fenomeno casuale quindi temporaneo. È comunque molto probabile che la diminuzione del numero delle aziende agricole che devono ancora adeguarsi alle nuove normative, i costi di costruzione sempre più elevati, le normative per la protezione degli animali sempre più esigenti e le Ordinanze federali sempre più restrittive - per cui sempre meno aziende adempiono alle condizioni previste -, facciano in modo che in generale sempre meno contadini investano in nuovi edifici.

D Contributi cantonali e federali all'agricoltura ticinese¹, dal 2000 (in fr.)



¹ Vengono presi in considerazione i contributi per l'edilizia rurale e le migliorie alpestri, non i contributi per l'agriturismo.

«Dal 2004, l'ammontare dei contributi diminuisce sensibilmente (ma è troppo presto per capire se è una nuova tendenza o un fenomeno temporaneo).»